IL GIORNALINO DI KARATEMANTOVA - ANNO 1° NR. 5 - OTTOBRE 2020







SEGUICI SU:







WEB: http://www.karatemantova.it

CONTATTI: info corsi: info@karatemantova.it - tel. 338 5775667 - Fax. 0376 396485

invio materiale: kmnmagazine@gmail.com

PECIAL OLYMPIC <u>ATTENZIONE: CHIUNQUE FOSSE INTERESSATO AD INSERIRE UNA PROPRIA PAGINA</u>

TALIA PUBBLICITARIA È PREGATO DI CONTATTARE DAVIDE REGGIANI AL NR. +39 338 5775667



# Pro-Tecno tecnologie edili

di Bertucco Nicola

Via IX Maggio, 23 - Nogarole Rocca - Verona tel. +39 348 4758374

## PAROLA AL MAESTROS del M° Davide Reggiani

In ogni uscita del Giornalino dedico alcuni miei pensieri ai lettori del Karatemantova magazine .

Questo mese andrei ad analizzare un discorso che spesso scalda gli animi e divide moltissimi maestri: "il karate, tradizionale o sportivo?"

lo provengo dal karate tradizionale essendo nato con tecnici FIKTA partecipando a infiniti allenamenti di karate tradizionale, ma se si parla di kata non si può pensare ad una scissione tra le due correnti di pensiero. Il kata di per sè è la componente più tradizionale del karate in qualsiasi modo sia eseguito.

Oggi si da ampio spazio alle pause o si usa un kime accentuato ma io penso che non stravolgano il senso del kata .

Forse i bunkai sportivi sono stati un po' troppo enfatizzati ed elaborati anche se oggi hanno ridimensionato questo aspetto.

Il karate, se si vuole definire sportivo il lato gare, fin dalle origini con il figlio di Funakoshi, ha sviluppato competizioni sportive.

Quindi trovo impossibile scindere drasticamente le due cose.

Le regole delle competizioni rendono il karate sportivo, che siano di una Federazione o di un'altra. Insegno i kata in modo tradizionale in palestra con i bunkai spiegati per la difesa personale, pratichiamo Kihon e al kumite si arriva passando dal Kihon ippon al ju ippon.

Poi nel momento della preparazione di una gara si applicano tutti i principi biomeccanici, l'applicazione della velocità e potenza senza mai dimenticare l'essenza della tecnica.

In Italia il karate è inserito nell'elenco ufficiale degli sport dal CONI ma si deve sempre considerarlo Arte Marziale!

Ad una domanda del M° Nando Balzarro che mi fece, indicandomi con un dito, "Tradizionale o sportivo?" io risposi: "Come arte marziale il karate lo considero sempre tradizionale ma per le gare è sicuramente sportivo"

E per i bambini?

Credo esplicitamente che le gare servano e siano indispensabili per porre ai ragazzi anche degli obiettivi, che siano un sano modo per avvicinare i più giovani al karate.... tutti dovrebbero cimentarsi per mettersi in discussione, per migliorare se stessi affrontando anche prove difficili.

In fondo, la vita non è "affrontare momenti difficili" forse?

M° Davide Reggiani

William Cagnetta in un incontro di kumite sportivo e il M° Kase, uno dei massimi esponenti del karate tradizionale







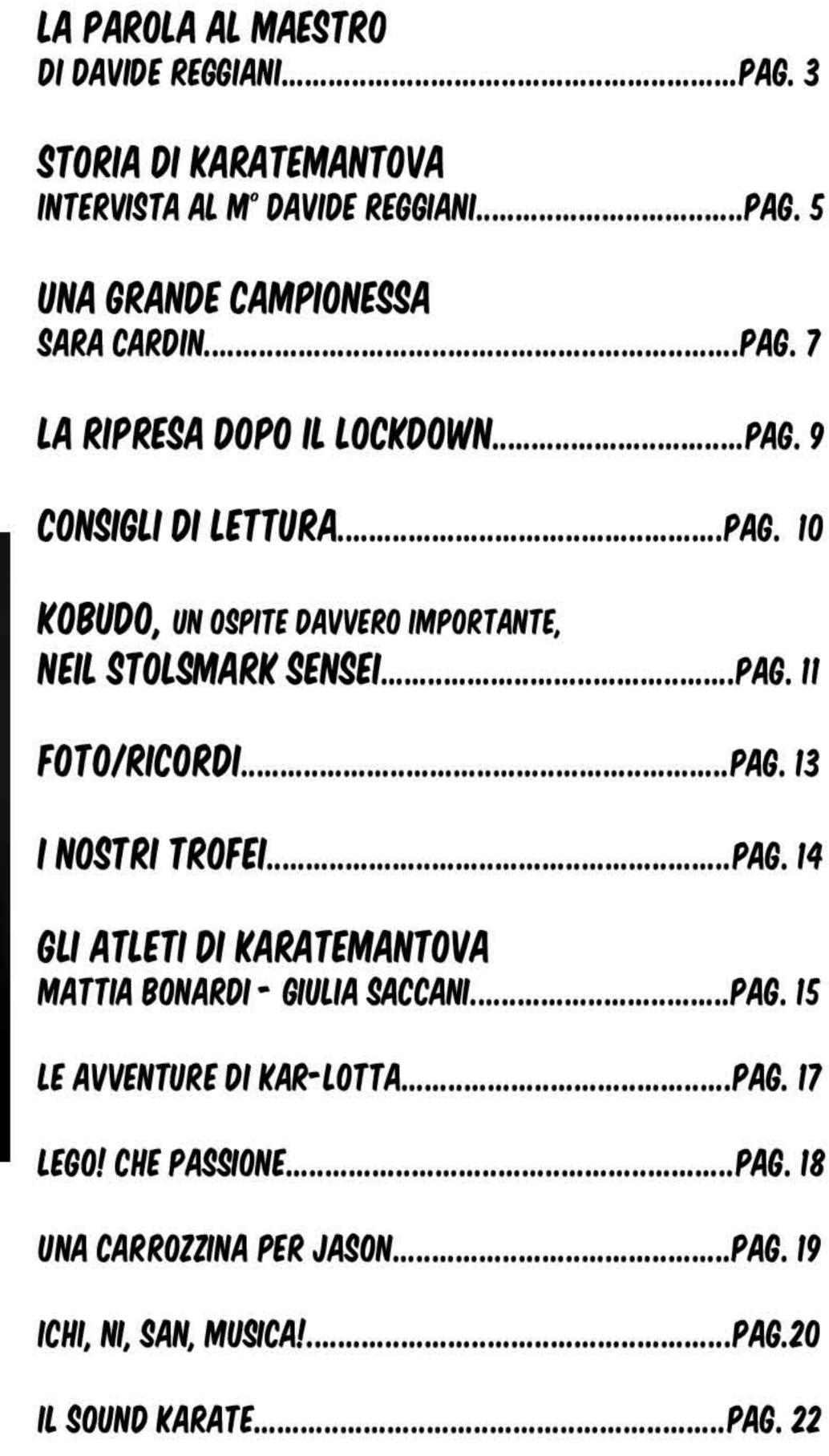




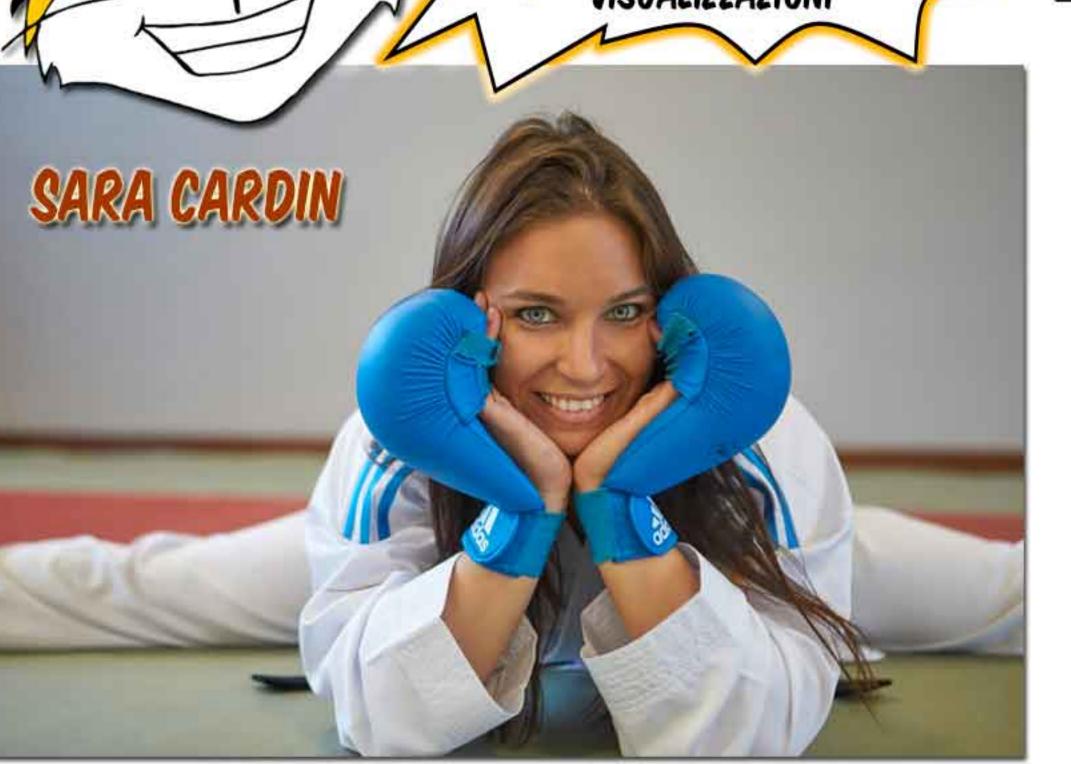


#### IL GIORNALINO DI KARATEMANTOVA - ANNO 1° NR. 5 - OTTOBRE 2020



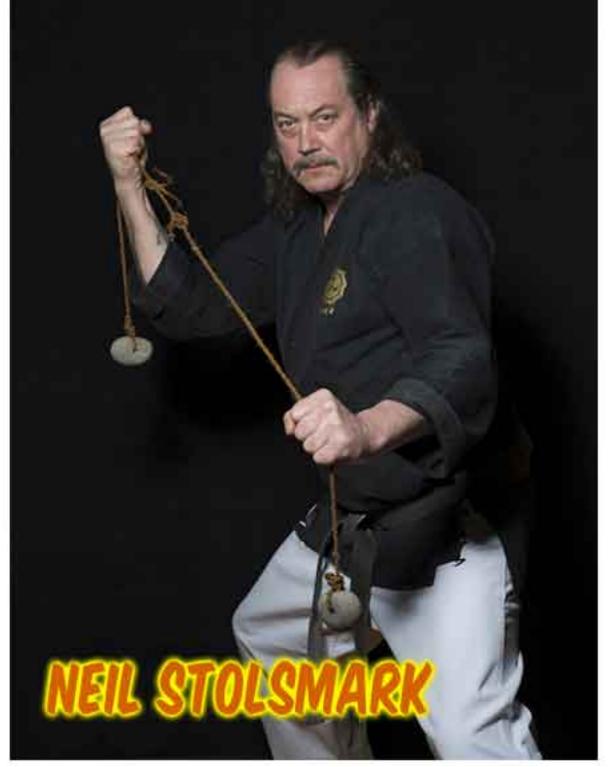


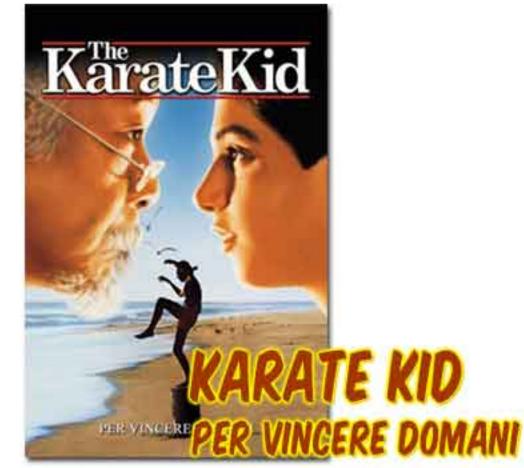
IL FILM CHE HA FATTO LA STORIA DEL KARATE.....PAG.24











Distributore Ufficiale di zona

Karategi e judogi:





Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni di produzione italiana

Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it



## STORIA-DI-KARATEMANTOWA

intervista al M° Davide Reggiani

### LE ORIGINI, L'INIZIO DELLA NOSTRA GRANDE SOCIETÀ SPORTIVA

Ma voi non siete curiosi di sapere un pò come è nata questa mitica Società sportiva?

Beh, siamo sicuri che a qualcuno piacerà conoscere la storia della "Nostra" Società di karate e che magari, a qualcun'altro, possa venire un pò di nostalgia a sentire questo racconto.....

Abbiamo chiesto al Nostro Maestro Davide Reggiani di condividere questo viaggio iniziato molto tempo fà.....

#### KMnMag: Osu Maestro Davide, dove è nata l'idea di creare una Società sportiva di Karate?

M°Davide: Al principio ero un semplice allievo come tutti e mi ero iscritto alla Polisportiva Soave 90 dove si praticava karate.

Nel corso degli anni dopo essere diventato cintura nera, la veste di una polisportiva ci stava stretta perchè all'interno ci si occupava di molti sport e a noi serviva una cosa più concentrata sulle arti marziali.

Così 15 anni fa ci si è riuniti in 6 per fondare Karatemantova, esattamente 15 anni fa il 23 di aprile.

Al tempo il direttivo era formato da me, mia moglie Daniela, Andrea Antonelli, Gianluca Balasina, Matteo Torosani e Zaira Gerevini.

#### KMnMag: dove avete mosso i primi passi?

M° Davide: All'inizio avevamo la palestra delle scuole elementari di Marmirolo oggi non più usata, le piscine Airone di Goito e a Carpenedolo ci si allenava nella palestrina sottotribuna.

3 sedi e si pensava già alla sede di Mantova città arrivata dopo a Te Brunetti presso l'oratorio.

#### KMnMag: all'inizio erano molti gli allievi?

M° Davide: Beh arrivavamo da una realtà già consolidata come la Polisportiva Soave 90 e avevamo circa 100 soci e allievi.

Poi gli allievi sono cresciuti, ad oggi sono più che triplicati, dopo 15 anni di attività è un buon risultato.



Palasport di Soave - anno 2003 - a destra il rimpianto Maestro Lino Sacchetto



#### KMnMag: ci sono stati Maestri che hanno contribuito in modo fondamentale a far crescere KarateMantova?

M° Davide: Non posso dimenticare il mio primo Maestro che non è stato in Karatemantova ma mi ha formato. Francesco Rocca.

Poi sicuramente il maestro che mi ha fatto crescere di più è stato il M° Mario Schiavone di Seveso al quale devo l'80% delle mie conoscenze.

Non posso dimenticare un amico scomparso con il quale sarebbe stato tutto molto più facile creare un percorso vista la sua esperienza nel karate e parlo del M° Lino Sacchetto.

Ancora ci sono stati parecchi maestri e amici che fanno tutt'ora crescere Karatemantova: voglio citare Giuseppe Lariccia che ha avviato il processo agonistico nella nostra società e poi il più importante è sicuramente Fulvio Sole con il quale è in atto una crescita continua.

Poi devo menzionare Luca Valdesi che è colui che ha fatto crescere grandi entusiasmi e portato grossi spunti tecnici grazie ai numerosi stage a Terrasini e Tarvisio congiuntamente a Davide Benetello



#### Il Maestro Lino Sacchetto

KMnMag: possiamo sapere, Maestro, se hai qualche ricordo in particolare o al quale sei legato?

M° Davide: Ricordi tantissimi di vario genere sia tecnico

che umano.

Dal punto di vista umano l'amicizia con Lino Sacchetto che per me era vera e sentita.

Ma anche il M° Schiavone perchè poi un allievo si lega al proprio maestro anche con il cuore non solo a livello sportivo o didattico.

I maestri poi si legano agli atleti ed è bello quando un proprio allievo torna in palestra dopo una assenza magari di qualche anno.

Ricordi più leggeri sono ad esempio il primo Campionato italiano vinto con la Tsunami Fashion Body alla quale eravamo un tempo spesso secondi. Bella anche la vittoria a Lignano agli open d'Italia WKF contro i Carabinieri.

KMnMag: la più grande soddisfazione avuta e un pensiero per il futuro della Società?

M° Davide: Soddisfazioni ne ho avute tante: il lavoro coi disabili, con gli agonisti sia in campo locale/nazionale che internazionale, aver avuto il patrocinio a livello telefonico con l'allora Ministro dell'Interno, un grande

5° posto ai campionati italiani assoluti Fijlkam a squadre ad Ariccia con la squadra composta da Bonardi, Masaia e Scappi e tante altre. Ma la soddisfazione più grande è avere un gruppo forte e coeso, un rapporto con le famiglie e i genitori dei ragazzi, poter dire che i miei allievi non mollano mai!

Il pensiero più preoccupato per la Società è stato in questo periodo di lockdown, la paura di perdere tutto ciò che si era costruito in tanti anni e l'attuale pensiero più positivo è quello di riuscire a ripartire più forti di prima. Nel karate si cade 7 volte e ci si rialza 8 volte

Grazie Maestro Davide e Forza KarateMantova.



la suoneria: registra - incontra - produci organizzazione artistica - sala prove - meeting - recording studio via dei Toscani 36/F - 46100 - Mantova

...Uno spazio multifunzionale rivolto principalmente all'ambito musicale, ma in grado di offrire gli spazi per attività diversificate.

La sala principale di 50mt quadri, cablata in audio e video, wi-fi compreso, permette l'organizzazione di piccoli meeting - corsi e clinic, anche in streaming.

ORGANIZZIAMO CONCERTI UNPLUGGED E RIPRESE AUDIO "LIVE"

contattateci per le nostre offerte e proposte.

https://www.facebook.com/LSstudio

mail: alberto.grizzi@gmail.com - vittysound@gmail.com - Tel. +39 3488504770 - +39 3393116459



Ciao ragazzi di karate Mantova !!!

È un vero piacere essere qui nel vostro magazine e spero di trovarvi tutti bene.

Il periodo lo sappiamo non è dei migliori, non lo è stato per tutti e anche per noi atleti e appassionati di sport e arti marziali.. ma siamo ripartiti e, sebbene la ripartenza sia un po' a singhiozzi perché la situazione pandemiologica non è ancora ben chiara, io mi sento positiva e fiduciosa.

Forse un rallentamento generale del mondo ci stava, eravamo sempre così tutti di corsa da non avere più il tempo neanche per noi stessi.

Invece sono sicura che anche voi come me avrete sfruttato bene questo periodo, avrete allargato le vostre conoscenze e interessi e, perchè no, magari sarete pure migliorati come atleti o come persone.

Le gare sono ancora lontane purtroppo, noi riprenderemo la qualifica olimpica da gennaio (pensate un po') ma é giusto prendere tutte le precauzioni del caso perché la salute viene sempre prima di tutto.

Non vi nascondo quanto mi manchi gareggiare, sentire l'adrenalina che scorre nelle vene, i piedi che scalpitano, le mani sudate e il respiro più corto.

Sono sempre salita sul quel tatami perché volevo combattere. Vi siete mai chiesti perché lo fate? Perché salite a combattere? lo si e l'ho raccontato pure nel mio libro "COMBATTI! Ho scelto di Vincere" uscito lo scorso autunno.

Non si nasce mai campioni, c'é sempre una storia dietro e quando saliamo su quel tatami portiamo anche quella storia con noi.









L'ho sempre vissuto così il karate, come un'espressione di me stessa, un racconto di chi sono, da dove vengo e perché combatto.

Ogni volta che stringo la coda e salgo a combattere cerco la libertà e quella fantastica sensazione di lasciar fluire le cose senza paure e solo con la voglia di dimostrare a me stessa e agli altri quanto posso essere forte.

E la vittoria?

È sempre il risultato di un percorso fatto di alti e bassi e tante persone che ci aiutano e lavorano assieme a noi per poter alzare le braccia al cielo quei 5 minuti e sentirci realizzati.

È bene ricordarselo perché le vittorie condivise acquistano ancora più valore e diventano indimenticabili. Se posso darvi un consiglio.. non abbiate paura di vincere o di perdere, abbiate paura di non avere il coraggio di provarci.

Il karate, come la vita, è fatto di così tante strade e ostacoli ma la bellezza è proprio questa; più è difficile e imprevedibile più dovete amare mettervi in gioco. Gli ostacoli sono fatti solo per essere superati; mal che vada potete solo sbagliare e mia nonna mi ha sempre detto che "chi sbaglia impara", quindi possiamo solo diventare migliori.

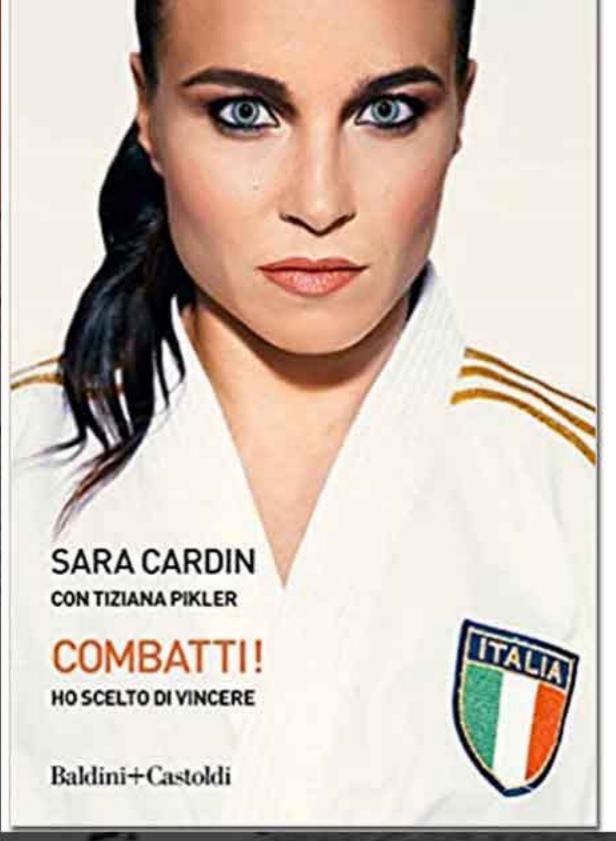
L'Olimpiade??? Sarebbe una bella ciliegina sopra la torta della mia lunga carriera sportiva e io farò del mio meglio per conquistarla. Voi continuate a fare un gran tifo che Tokyo ci aspetta!

#eleganceofpower

Sara cardín







Un racconto della campionessa mondiale di kumite della sua vita privata e sportiva.

Dalle fragilità da bambina e adolescente, alle scelte della donna adulta. Sempre con un filo conduttore: il karate e il sogno della vittoria. Il libro, edito da Baldini+Castoldi, è stato scritto insieme a Tiziana Pikler con la prefazione di Giovanni Malagò e Rodolfo Sganga, e racconta la storia della Sara campionessa, dalle prime gare, passando per i titoli italiani ed europei, fino al titolo mondiale nel 2014; ma anche della Sara combattente, stavolta però nella vita: la storia di una donna fragile e determinata, con sogni da guerriera e fantasmi da affrontare come, ad esempio, la battaglia contro l'anoressia e la bulimia.

"Combatti! Ho scelto di vincere" è la storia che tutti dovrebbero leggere per trovare il coraggio di inseguire fino in fondo i propri sogni, come Sara Cardin non ha mai smesso di fare: lo sguardo ora è tutto verso Tokyo 2020.

acquista on line

https://www.facebook.com/saracardinofficial

## LA-RIPRESA-DOPO-IL-LOGROWN

Karatemantova era fiduciosa e alla fine sono ripartiti i corsi e gli allenamenti in via ufficiale. Mantenendo la promessa di provarci fino in fondo quasi tutte le realtà della Nostra Società Sportiva sono ripartite, e chi ancora non lo ha fatto è solo per delle piccole questioni burocratiche che si stanno via via risolvendo. Entro breve tutte le palestre o gli spazi assegnati torneranno a lavorare a pieno regime, anche questa è una grande soddisfazione, **Buon Karate a Tutti.....** 















AUTOFFICINA VECCHI MASSIMO



• AUTORIZZATA ALFA ROMEO

CENTRO REVISIONI • SERVIZIO PNEUMATICI

Via Barchetto, 6 - ROVERBELLA (MN) - Tel. 0376 694010 - autoff.vecchi@libero.it

## CONSIGH-DI-LETTURA

del M° Davide Reggiani

### Gichin Funakoshi Karate Dò, Il mio stile di vita

Molto è stato scritto sul grande Maestro di karate Gichin Funakoshi, ma questa è la sua autentica autobiografia.

Scritta non molto tempo prima della morte, avvenuta all'età di novant'anni, in essa egli descrive molto dettagliatamente la sua vita: la fanciullezza e la giovinezza ad Okinawa, la battaglia per affinare e rendere popolare l'arte del karaté, la ricetta per la longevità.

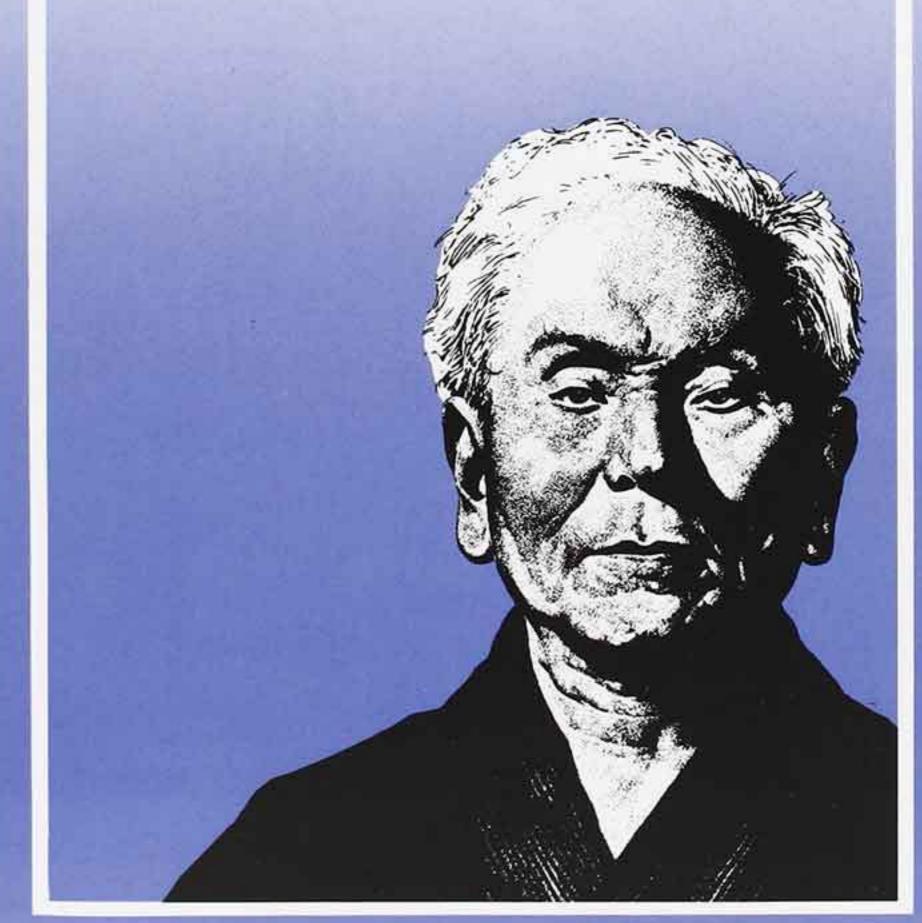
Rivela inoltre la sua personalità unica ed il suo modo di vedere se stesso, il suo mondo e la sua arte.

Attraverso questo volume il seguace di karaté-dò penetrerà più a fondo nello stile di vita e di pensiero del Maestro, e, di conseguenza,

giungerà ad una più acuta comprensione dell'arte di autodifesa che egli portò ad un livello di vera perfezione.

### GICHIN FUNAKOSHI

## KARATE DŌ il mio stile di vita



MEDITERRANEE

Poliambulatori Gerevini

Mi piace 326 "Mi piace"

La sua lettura interesserà non solo coloro che già praticano il karaté o intendono farlo, ma anche chiunque sia interessato alla cultura e al pensiero dell'Oriente.

Ci sono infiniti aneddoti su quest'uomo straordinario, molti dei quali narrati da lui stesso nelle pagine di questo libro.

Alcuni appartengono alla leggenda, altri, invece, Funakoshi non li raccontò mai perché, essendo parte intima del suo modo di vivere, difficilmente ne fu consapevole.

Attraverso quest'autobiografia, comunque, il lettore apprenderà che questo straordinario Maestro non si allontanò mai dal suo stile di vita: la via del samurai



## Poliambulatori Gerevini s.r.l

Via G. Garibaldi, 99, Carpenedolo (BS), 25013 - Tel. +39 030 9697779 - poliambulatorigerevini@gmail.com SI RICEVE SU APPUNTAMENTO







## INTERVISTA AL MAESTRO NEIL STOLSMARK

(KUDAN HANSHI 9° DAN),

PRESIDENTE DELL'OKDR® (OKINAWA KOBUDO DOUSHI RENSEI-KAI®).



Karatemantova è onorata di avere come ospite questo grande Maestro, Neil Stolsmark, in queste poche parole possiamo cogliere l'essenza di una grande arte marziale.

**KMnMag:** Salve Maestro, come ha conosciuto il Kobudo di Okinawa?

Neil Stolsmark sensei: Ho iniziato a praticare Karate e Kobudo all'età di 17 anni in un dojo che insegnava Karate di Okinawa (scuola Shorin-Ryu) e Kobudo di Okinawa (scuola Matayoshi) nella mia città natale di Waukesha, Wisconsin (USA). L'anno era il 1979-1980.

KMnMag: Quali sono stati i suoi primi passi in questa arte marziale?

Neil Stolsmark sensei: Ho iniziato praticando Nunchaku, Sai, Tonkua e Bo (kata Choun no Kun) con gli insegnanti Daniel Schroeder e Tadashi Yamashita.

KMnMag: Quale maestro ha segnato la sua carriera fino a condurla ai vertici mondiali del Kobudo tradizionale?

**Neil Stolsmark sensei:** Gakiya Yoshiaki Sensei è stato il mio insegnante/mentore più influente. Ho studiato personalmente con Matayoshi Shinpo Sensei durante la sua visita al nostro Gasshuku nel Wisconsin quando avevo 28 anni, nel 1990.

Lo stesso anno mi sono recato al dojo di Okinawa per allenarmi nuovamente con lui. Ho studiato con Matayoshi Shinpo Sensei fino al 1997 e con alcuni degli studenti più anziani del dojo Kodokan con cui mi esercito ancora oggi.





## PNEUS MANTOVA snc

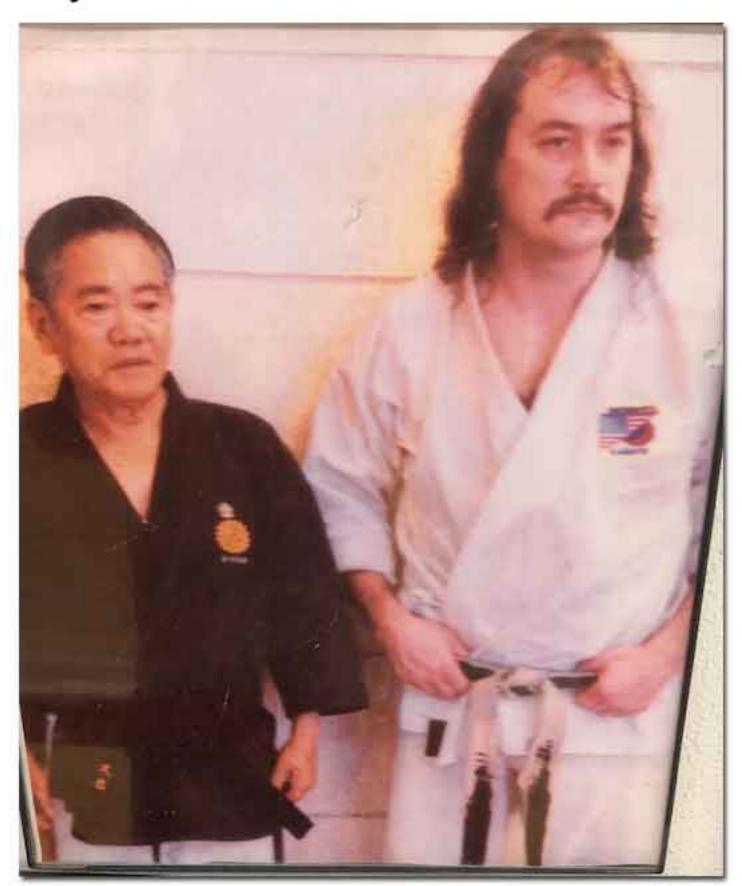
di GASTALDI GIORGIO & CLAUDIO



Viale Poggio Reale, 5 MANTOVA - Telefono e fax 0376-391470



**KMnMag:** Quanti viaggi ha fatto a Okinawa per imparare questa esclusiva arte marziale? **Neil Stolsmark sensei:** Ho viaggiato a Okinawa 40 volte negli ultimi 30 anni per imparare, praticare, insegnare e dimostrare il Kobudo e il Karate di Okinawa. L'allenamento è ciò che conta di più. Ho anche ospitato più volte Matayoshi Sensei, Gakiya Sensei e Yogi Sensei presso il mio dojo in America.



MATAYOSHI SENSEI, NEIL STOLSMARK SENSEI

KMnMag: Tra le moltissime armi del Kobudo, quale predilige e quale reputa la più complessa tecnicamente? Neil Stolsmark sensei: Non ho nessuna preferenza ma reputo il Bo l'arma più importante.

Ogni strumento ha le sue caratteristiche interessanti e la sua peculiarità.

**KMnMag:** L'OKDR è conosciuta in tutto il mondo e diffusa in tantissimi paesi.

Qual è, secondo lei, il modo migliore per far avvicinare nuovi praticanti a questa affascinante arte marziale?

Neil Stolsmark sensei: Il modo migliore per riunire i

praticanti è l'armonia tra gli insegnanti e gli studenti di tutto il mondo. Sono sicuro che Internet può svolgere un ruolo utile.

**KMnMag:** Grazie Maestro di averci concesso un pò del suo prezioso tempo, ora le chiediamo un saluto per Karatemantova.

I migliori saluti ai Kobudo-ka OKDR® di Karatemantova, alle vostre famiglie e amici. Vi esorto ad essere sempre gentili aiutandovi a vicenda in questi tempi difficili.

Pace, Neil Stolsmark.

Okinawa Kobudo Doushi Doushi Rensei Kai®. Presidente, Hanshi 9° Dan.









RICAMI PERSONALIZZATI, STAMPE E GADGET









Loc. Barchetto 34 - ROVERBELLA (MN) Tel. 0376 694059 - Fax 0376 692532 Cell. 347 3460590 - lorenzo.vencato@alice.it

Porta questo volantino per ottenere uno sconto del 10% sul lavoro



CARROZZERIA VENCATO SANTO AUTO E MOTO V. BARCHETTO 34 - 46048 ROVERBELLA (MN) TEL. 0376 694059 - CELL. 347 3460590 - MAIL info@carrozzeriavencato.it

### per chi esegue lavori sulla vettura

Lavaggio interni a vapore accurati Lavaggio auto con aspirazione Sostituzione lampadine Istaliazione pellicole oscuranti certificate e omologate Sostituzione e riparazione parabrezza

a prezzi competitivi Istallazioni ganci da traino Rigenerazione fari automobili sia lucidati che verniciati Ricarica climatizzatori Personalizzazione vetture

A richiesta trattamento con prodotti specifici per serbatoi con perdite di auto e moto Restauro auto d'epoca di ogni genere Disbrigo pratiche assicurative



## CHINALIYO1

bici e riparazioni dal 1901

Via Aldo Moro n.3 | Mantova













## CHI ATLETT DI KARATEMANTOWA



Quando si dice genetica. Mattia Bonardi sbarca più tardi del fratello a Karatemantova... ma fa immediatamente una fantastica carriera da vero campione.

Forse un colpo di fulmine, forse una passione che già stava nascendo ma sta di fatto che seguiva il fratello a tutte le gare e ha imparato ad amare e conoscere i kata vedendoli eseguire sui tatami.

Poi è scoccata la freccia. Mattia da subito ha iniziato a confezionare medaglie e vittorie sia individuali che a squadre. Oggi riveste il grado di 1° Dan Allenatore, insegna ai più piccoli in palestra affiancando il suo Maestro Davide Reggiani a Marmirolo, si allena seriamente prima di ogni competizione sia individualmente che con il fratello Nicola ed è diventato un vero esempio di prestazione per tantissimi ragazzi del team Karatemantova.

Avrebbe dovuto fare l'esame da 2° Dan a giugno ma il COVID ha rimandato il passaggio a fine 2020. Precisione e velocità fanno delle sue prestazioni sia nello Shotokan che nello Shito Ryu, veramente un esempio da seguire per i più giovani. Ha ancora molta strada da fare ma sicuramente lo vedremo ancora spesso sul podio. come dice il proverbio: "La classe non è acqua"

#### **Palmares**

- 2013 torneo dei Gonzaga 1° Kata
- 2013 torneo dei Gonzaga 1° Kihon ippon kumite
- 2013 Verona open mondiale 1° Kata
- 2013 Verona open mondiale 1° Kihon ippon kumite
- 2013 Tregnago torneo Verona 1° kata 2014 Tregnago torneo Verona 1° Kata • 2014 Tregnago Torneo Verona 1° coppie

2014 Liguria interregionale 1° Kata
 2014 Dragon Cup 1° Kata

- 2014 Dragon Cup 2° squadre
   2014 Roncoferraro campionato provinciale 1°Kata
   2014 Verona torneo CSI 1° Kata
- 2014 Mulazzo Tiger Cup 2° kata
   2014 Mulazzo Tiger Cup 1° Squadre
   2014 Verona Campionato Interregionale
   1° squadre
   2015 Open San Marino
   1° Kata
   2015 Liegi Belgio
   1° Kata
   2015 Liegi Belgio
   1° Kata
   2016 Liegi Belgio
- 2015 Lignano Sabbiadoro Campionati italiani 1° Kata
   2015 Lignano Sabbiadoro Campionati italiani 1° Kata
   2015 Lignano Sabbiadoro Campionati italiani 1° Kata
- 2015 Lignano Sabbiadoro Campionati italiani 1° Kumite
   2016 Verona Campionato Interregionale
   1° Kata
- 2016 Verona Campionato Interregionale 1° Kata a coppie 2016 Verona Campionato Interregionale 1° Kata a squadre e bunkai 2016 Ferrara Zio kick cup 1° Kata 2017 Torino Turin Cup 1° kata a squadre 2017 Lignano sabbiadoro Internazionali WKF 1° Kata a squadre 2017 Latisana campionato italiano 1° kata 2017 Latisana campionato italiano 1° ju ippon kumite 2017 Lugano open 1° kata a squadra 2017 Roncoferraro campionato provinciale 1° kata
- 2017 Roncoferraro campionato provinciale 1° kata a squadra
   2017 Roncoferraro campionato provinciale 1° kata a squadra
   2017 Roncoferraro campionato provinciale 1° kumite
- 2018 Campionati italiani CSI 1° kata 2018 Bologna Campionati interregionali 1° kata 2018 Valeggio Campionati interregionali 1° kata 2019 Mantova campionati italiani CSI 1° kata 2019 Mantova campionati italiani CSI 1° kata squadre 2019 Bregenz Austria Open mondiale WMAC 2° kata 2019 Roncoferraro Trofeo Rigoletto 2° kata
- 2019 Roncoferraro Trofeo Rigoletto 1°kata a coppie 2019 San Giovanni Lupatoto Dragon Cup 2° kata
- 2019 San Giovanni Lupatoto Dragon Cup 1° kata a squadre



## CHATLETT-DI-KARATEMANTOWA

## UNA GIOVANE PROMESSA - GIULIA SACCANI



Giulia inizia a Mantova nella sede di città con Karatemantova e da subito ha una "grande voglia di vincere".

Sin da piccola mette grinta nella specialità del kata ma ottiene buoni risultati anche nel kumite.

Ultimamente ha trovato una grande armonia anche nel kata a coppie e squadre nonchè nell'ultima specialità nata del Sound Karate.

Ottima intesa con l'amica Stella Gueresi lavora sempre e costantemente con serietà, si preannuncia e consolida come una grande promessa nel kata femminile in tutte le sue varianti e forme.

Giulia è caparbia e ambisce sempre al podio preparandosi con grande serietà.

Ora è cintura marrone, da pochissimi mesi, ma sicuramente sarà una grande cintura nera e soprattutto un esempio per tutte le ragazzine che si stanno approcciando al karate.

#### Palmarès:

- 2013 Mantova, 1° torneo Gonzaga 4° kata
- 2014 Mozzecane, interregionale 1° kata
- 2014 Mozzecane, interregionale 1° kumite
- 2014 Mozzecane, interregionale 1° kata squadra
- 20k14 Mantova, provinciali 1° kata
- 2014 Volta Mantovana, international dragon cup 1° kata
- 2014 Marmirolo, 10° gran premio provinciale 1°kata 2014 Montecatini Terme, nazionali 3° kata
- 2014 Montecatini Terme, nazionali 2° kata
   2014/2015 mantova, 2° torneo Gonzaga
   2° kata squadra
- 2014/2015 Mantova, 2° torneo Gonzaga 1° kata
   2015 Mantova, 3° torneo Gonzaga 1° kumite
- 2015 Lignano, Campionati nazionali 1° kata 2015 Lignano, Campionati nazionali 1° kumite
- 2015 Lignano, Campionati nazionali 1° kata squadra
   2015 Mantova, 3° torneo Gonzaga 1° kata
   2015 Verona, interregionale
   2° torneo Gonzaga
   1° kata
   2015 Verona, interregionale
   2° kata
   2015 Verona, interregionale
   2° kata
   2015 Verona, interregionale
- Sabbiadoro, nazionali 2° kata 2015 Mantova, 2° torneo Gonzaga 2° kata squadra 2015 Mantova, 2° torneo Gonzaga 1° kata 2015 Mantova, 3° torneo Gonzaga 2° kumite 2015 Mantova, 2° torneo Gonzaga 1° kumite 2015 Mantova,
- 2° torneo Gonzaga 1° kata squadra 2015 Mantova, 2° torneo Gonzaga 1° kumite 2015 Valeggio, interregionale
- 1° kata 2015 Mantova, 3° torneo Gonzaga 3° kata squadra 2015 Mantova, 2° torneo Gonzaga 1° kata
- 2015 Mantova, 3° torneo Gonzaga 3° kata squadra 2015 Mantova, 3° torneo Gonzaga 2° kumite 2016 Verona, interregionale 2° kata 2016 Lignano Sabbiadoro, nazionali 1° kata 2016 Mantova, 3° torneo Gonzaga 2° kata squadra
- 2016 Sustinente, 2° memorial Sabrina 1° kata
   2016 Volta Mantovana, international dragon cup 2° kata
- 2016 Volta Mantovana, international dragon cup 3° kumite
   2016 Verona, interregionale
   2° kata
- 2016 Mantova, 3° torneo Gonzaga 2° kata 2017 Mantova, 4° torneo Gonzaga 1° kata 2017 Valeggio S/M, interregionale 3° kata 2017 Mantova, 4° torneo Gonzaga 3° kumite 2018 Roncoferraro, provinciali 2° kata
- 2018 Roncoferraro, provinciali 2° kumite
   2018 Roncoferraro, provinciali 2° kata coppia
   2018 Bregenz Austria, world cup 3° kata squadra
   2019 Ferrara, wmac european cup 3° kata
- 2019 Sustinente, Christmas cup 3° kata 2019 Roncoferraro, Camp. Prov. 3° kata 2019 Roncoferraro, interregionale 2° kata 2019 Longarone BL, Italian open 1° kata 2019 Roncoferraro, provinciali 1° kata 2019 Mantova, nazionali CSI 1° kata squadra 2019 Longarone BL, Italian open 3° kata squadra 2019 Roncoferraro, interregionale 3° kata squadra 2019 Roncoferraro, 3° trofeo Rigoletto 1° kata 2019 Sustinente, Christmas cup 3° kata squadra
- 2019 Sustinente, Christmas cup 1° kata
   2019 Bregenz Austria, world cup 1° kata
   2019 Sustinente, Christmas cup 1° kata
   2019 Bregenz Austria, world cup 3° kata
   2020 Carpenedolo, camp. Prov. 1° kata
- 2020 Carpenedolo, Camp. Prov. 3° kata squadra 2020 Verona/Mantova, interprovinciale 2° kata
- 2020 Verona/Mantova, interprovinciale 2° kata squadra 2020 Verona/Mantova, interprovinciale 1° kata musicale







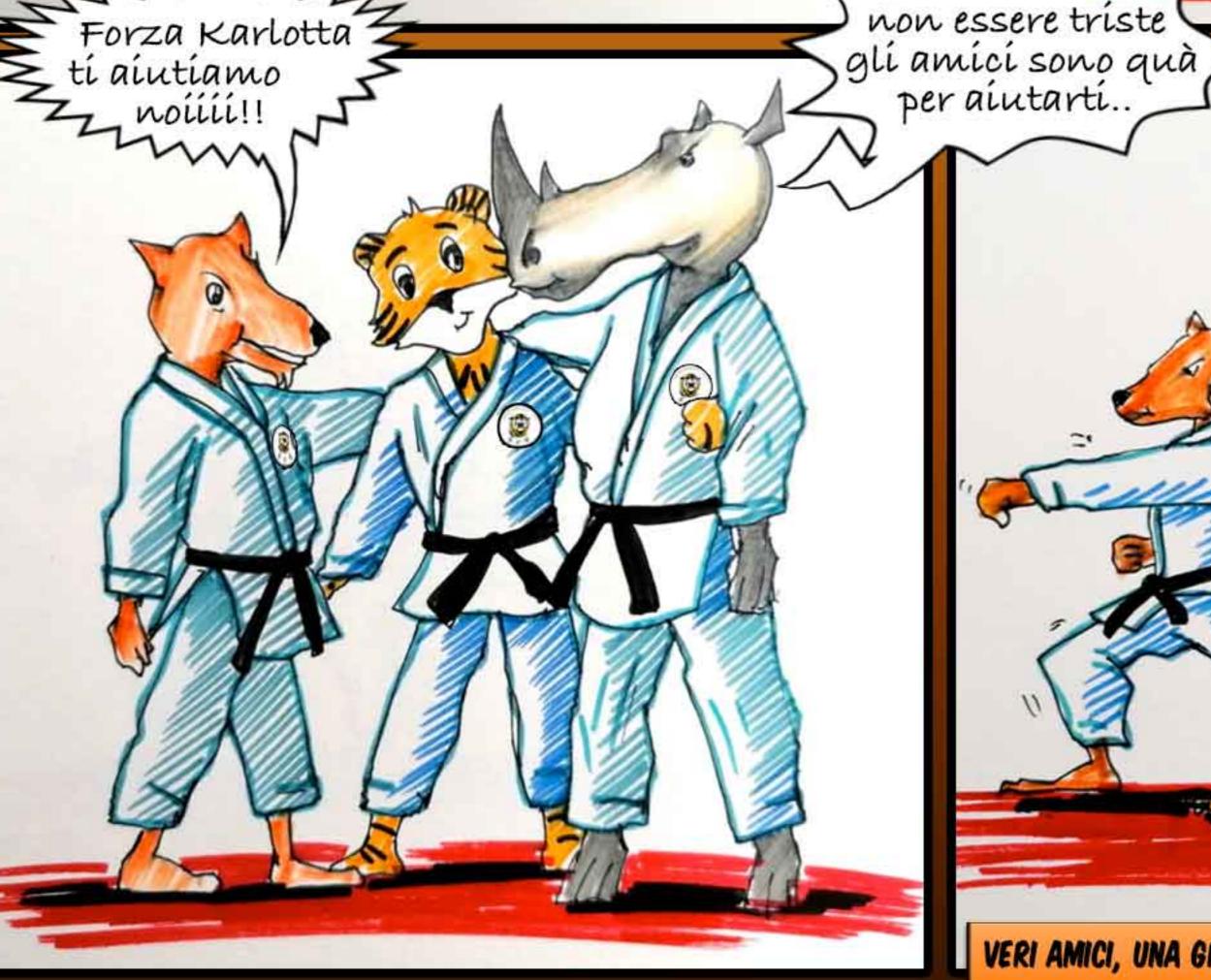
## LE AWENTURE DI KAR-LOTTA storyboard thomas magro disegni luca scappi

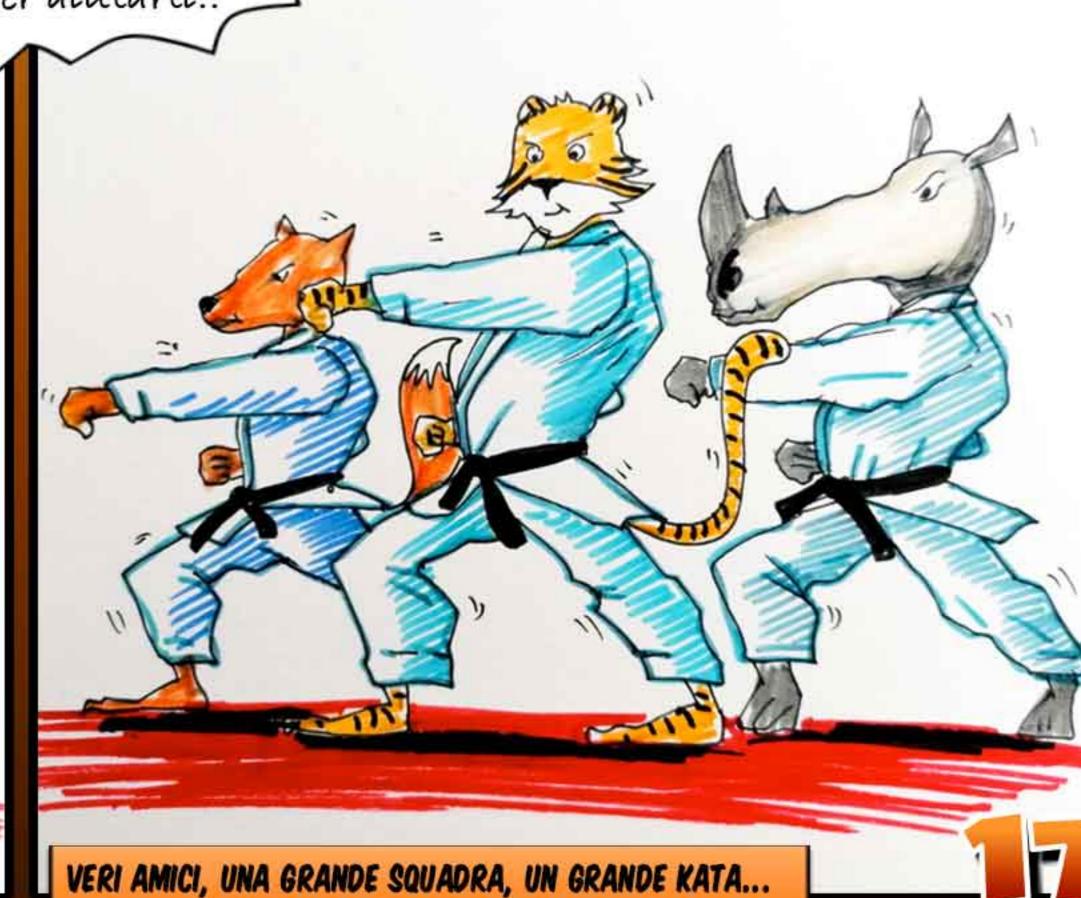












## 

### di Thomas Magro



Eccoci di nuovo!

In questo numero vi porto anch'io nel magico mondo di Star Wars con la "nave" del Gangster Jabba the Hutt, dal nome: Khetanna.

Un vascello ricco di personaggi non proprio raccomandabili: contrabbandieri, cacciatori di taglie e criminali vari...questo mezzo di trasporto si vede nel film "Star Wars - Il ritorno dello Jedi" nella scena del salvataggio di Han Solo da parte di Luke Skywalker.

Mi raccomando inviatemi le foto dei Vostri lavori, col lego non ci si annoia mai.....







## 

Come promesso eccoci quà!

Nello scorso numero vi avevamo annunciato che, con grande orgoglio, eravamo riusciti ad acquistare una carrozzina per Jason, il Nostro super atleta.





In queste immagini il risultato di una grande battaglia che abbiamo vinto.

Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora tutti gli sponsor e tutti quelli che fino all'ultimo ci hanno donato la possibilità di realizzare questo sogno

KarateMantova.







SALUTE Dr.ssa Rossella Campigotto

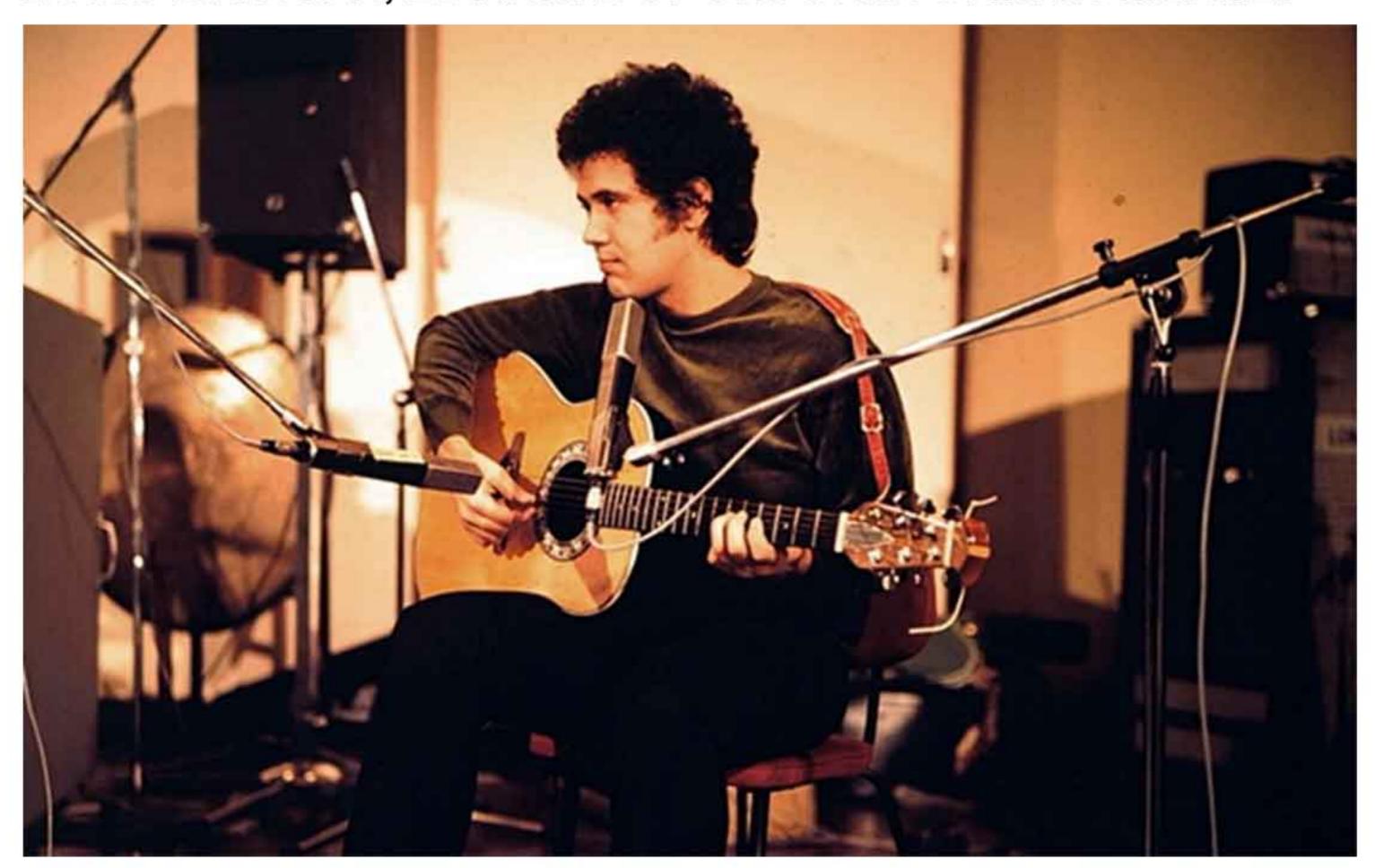
Analisi del sangue

## PUNTOPRELIEVI **CONVENZIONATO ATS**

Strada Statale Cisa 7, 46047 Porto Mantovano (MN) info@astro-salute.it 0376-391736. 348-2430910

## GIII-NI-SAN, WISIGAS di Andrea Fracassi

### **LUCIO BATTISTI, 22 ANNI DOPO... CI RITORNI IN MENTE!**



A distanza di 22 anni dalla sua scomparsa nessuno ha mai dimenticato il grande Lucio Battisti. Il celebre cantautore era nato il 5 marzo 1943 a Poggio Bustone (RI) e ci ha lasciato dopo una lunga malattia il 9 settembre 1998.

Battisti non era solo un interprete, ma un musicista colto e raffinatissimo, un conoscitore straordinario e curioso dei suoni del mondo, e proprio per questo, mai uguale a sé stesso.

Le sue composizioni erano figlie di ore ed ore di ascolti e di illuminati esperimenti in sala d'incisione, dove Lucio diventava il regista della bellezza in musica. Bellezza che ha attraversato tutta la sua produzione e non soltanto quelle 15/20 canzoni scolpite per sempre nella memoria collettiva. Battisti è stato Emozioni, Il Mio Canto Libero, La Canzone Del Sole e Sì, Viaggiare, ma anche molto altro.

A ventidue anni dalla sua morte, cogliere fino in fondo l'arte e il genio di Lucio significa immergersi senza remore nella sua discografia per riscoprire un capolavoro assoluto come Anima Latina, uno dei migliori dischi italiano di sempre: un volo pindarico e senza rete, la fusione perfetta tra l'attitudine musicale del Sud America e il progressive rock anglosassone, con la voce di Battisti immersa in un mare di suoni e canzoni prive di ritornelli facili ed immediati. Tredici settimane consecutive al primo posto in classifica fu la risposta del pubblico. Era il 1974. In quasi 30 anni di carriera Lucio Battisti ha inciso 19 album, oltre a numerose raccolte. Il sodalizio con Mogol si è chiuso dopo 12 LP.

Ha sempre volato alto e senza confini Lucio Battisti, disegnando una traiettoria artistica tutta sua, senza concessioni alle mode, ma cavalcando sempre con largo anticipo i suoni e le tendenze.

Lo ha fatto alla vigilia degli anni Ottanta con Una donna per amico e Una giornata Uggiosa e poi ancora nella produzione successiva alla fine del sodalizio con Mogol.

Prima con E già (1982) in collaborazione con la moglie Grazia Letizia Veronesi che ne ha firmato i testi, e poi nei "cinque album bianchi" (chiamati così per le copertine interamente bianche con disegni e scritte fatti a mano) affidati al paroliere, scrittore e poeta romano Pasquale Panella.

L'ultima rivoluzione, quella definitiva in cui l'artista cambia radicalmente pelle e si trasforma in avanguardia destrutturando sé stesso, la sua musica e il modo di interpretare, disorientando l'ascoltatore come mai nessun artista italiano aveva osato fare fino ad allora.

Niente è più come prima: di Battisti restano la voce e la forza evocativa di armonie magiche quanto inafferrabili. L'ultimo atto di un genio che non si è mai voltato indietro perché sapeva solo andare avanti.

Della celebrata collaborazione tra Battisti e Mogol si è già parlato ampiamente sulla stampa, in libri specializzati di critica musicale e negli speciali televisivi.

Vorrei quindi approfondire l'ultima produzione di Lucio Battisti, dal 1986 in poi, quella dei "bianchi" con i testi di Pasquale Panella.Produzione purtroppo meno conosciuta ed apprezzata dal pubblico, sicuramente anche meno capita perché in netto contrasto con quella "mogoliana".

È tuttora aspro il dibattito sulla discografia post Mogol.

Qualcuno è arrivato a dire che con Pasquale Panella il grande Battisti abbia rinnegato la sua stessa essenza, stravolto la struttura compositiva, annientato ogni tentativo di pathos.

Ma il genio c'è sempre. Canzoni senza refrain, cascate di parole, non casuali, immerse in suoni e atmosfere misteriose. Il tutto apparentemente ostico all'orecchio. Ma solo al primo, prevenuto, e superficiale ascolto. Si sono sprecate pagine a pagine di analisi sull'argomento, la cui conclusione generalizzata era che in sostanza Battisti aveva abbandonato la spensieratezza e l'immediatezza delle canzoni "pop", per passare a composizioni contorte, cervellotiche ed ermetiche. In realtà, a mio avviso, si tratta esattamente del contrario. Le canzoni dai testi ostici, psicologicamente contorti, pieni di esistenzialismo funebre e di celato simbolismo erano quelli scritti da Mogol.

Per età ho paradossalmente vissuto ed ascoltato prima il Battisti "panelliano" e solo in seguito sono stato introdotto alla parte discografica "mogoliana".

I testi di Mogol, tranne alcune eccezioni, sono veramente contorti ed ermetici, pieni di sottointesi cervellotici, talvolta anche "assurdi" (nell'accezione filosofica di Camus) mentre quelli di Panella sono in realtà molto "pop": giochi di parole, scioglilingua, accostamenti di parole assonanti.

Le parole sono intelligentemente connesse l'una con l'altra, sono testi scanzonati, a volte divertenti e ironici ma sempre con cognizione di causa ed affinato senso artistico.

Anche musicalmente, a differenza di quelli del periodo di Panella, certi pezzi di Battisti "mogoliani" sono veramente complessi e ricercati negli arrangiamenti (vedi il disco Anima Latina) nonostante i limiti tecnici dell'epoca. Mentre invece le musiche che accompagnano i cinque "album bianchi" sono basi principalmente programmate elettronicamente, senza particolari virtuosismi, su cui la voce di Battisti delinea la melodia del brano cantando i testi di Panella.

"Ah, come sono vivace, come uno che tace! E ci si domanda Chi ha fiatato ed ognuno si voltò dall'altro lato Credendo di aver pronunciato Lui stesso quella frase, chi ha parlato è l'autista Che pronuncia il discorso Più lungo che esista.

Al ritorno la strada restò sola E le corsie incontrandosi Non dissero nemmeno una parola" (da "Per altri motivi" – L'apparenza 1988)

#### PER APPROFONDIRE: I CINQUE "ALBUM BIANCHI" DAL 1986 AL 1994



1986 - Don Giovanni (Numero Uno, PL 70991) – 1988 - L'apparenza (Numero Uno, PL 71850) 1990 - La sposa occidentale (CBS, 466727 1) – 1992 - Cosa succederà alla ragazza (Sony / Columbia, 472328 1) – 1994 - Hegel (Numero Uno, 74321 22916 2)





### di Andrea Fracassi

### SOUND KARATE: KATA A RITMO DI MUSICA E DANZA DI OKINAWA



Karatemantova, che da sempre concepisce il karate a 360 gradi in tutte le sue sfumature, da qualche anno si sta specializzando in una disciplina molto particolare che sta prendendo sempre più piede nelle dimostrazioni e nelle competizioni nazionali ed internazionali: il Sound Karate. Le atlete agoniste Stella Guaresi e Giulia Saccani, col loro karategi rosso fiammante, hanno portato il Sound Karate di Karatemantova all' attenzione di pubblico ed addetti ai lavori, sia in Italia che all'estero (Austria) con risultati molto soddisfacenti. Il Sound Karate di Karatemantova sta riscuotendo sempre più successi e

interesse, e la società è sempre in rinnovamento per portare ai massimi livelli questa disciplina. Grazie a collaboratori esperti si lavora senza sosta alla registrazione di musiche nuove per adattarci i kata in modo che calzino alla perfezione a rappresentare i movimenti e le tecniche.

Allenare una gara o una esibizione di Sound Karate è sempre una sfida che richiede preparazione, lavoro e duro allenamento.

L'esecuzione del Sound Karate richiederebbe preferibilmente una base in 4/4, cioè uno spazio musicale diviso in quattro battute che si armonizza perfettamente con le esigenze esecutive delle tecniche. Le battute devono essere ben scandite, quindi in fase d'apprendimento sarebbe meglio utilizzare il metronomo (uno strumento regolabile che dà degli impulsi costanti per il tempo prestabilito) che permette anche di apprendere quello che viene definito "accento musicale", che deve essere evidenziato e scandito nel corso dell'esecuzione del kata. Non basta la bravura e la perfezione tecnica per eccellere nel Sound Karate, ma si richiede anche orecchio musicale e comprensione delle pause e degli accenti, per non rendere l'esecuzione piatta e fuori tempo.

Il Sound Karate è la combinazione tra le tecniche del karate e la musica, non si tratta di una sorta di karate con sottofondo musicale bensì di una forma di melodia cinetica in cui l'azione del karate si inscrive nella struttura della musica.

C'è qualcosa di sottile, ma forte e profondo, che accomuna discipline all'apparenza lontane, come le arti marziali e la musica.

Un legame che riguarda sia l'estetica, sia l'essenza stessa delle forme espressive, se concepite con una filosofia vicina alla tradizione del pensiero orientale. In tale modo, il karate, oltre che una tecnica di combattimento, è un percorso per la conoscenza e il perfezionamento di sé stessi, proprio come la musica, quando è vissuta seguendo una certa ispirazione spirituale.

Sembrerebbe strano da credere, ma alcune posizioni e spostamenti tipici del karate derivano da movimenti delle danze tradizionali di Okinawa.



Chi pratica karate o kobudo sicuramente ha più volte sentito dire dal

proprio maestro che negli spostamenti bisogna cercare di mantenere l'altezza del corpo sulla stessa linea evitando "sali e scendi" che modificano il baricentro e allo stesso tempo ci è stato insegnato che il modo di avanzare ed indietreggiare o di muoversi in qualsiasi direzione in queste arti marziali dev'essere caratterizzato dallo scivolamento da un punto all'altro passo dopo passo evitando di sollevare troppo i piedi dal pavimento rischiando di perdere il contatto con esso e diventare in questo modo vulnerabili. Il suriashi è sicuramente una caratteristica che accomuna la danza alle arti marziali okinawensi e giapponesi ed una pratica corretta di questa antica camminata può sicuramente migliorare l'efficacia del karate, del kobudo e di qualsiasi altra arte marziale.

La danza di Okinawa viene suddivisa in quattro "stili" principali di cui poi vi sono diversi "sottostili". Ognuno di questi tipi di danza possiede delle caratteristiche specifiche che derivano da diverse condizioni storiche e sociali. Ogni tipo di danza racchiude e raffigura una particolare visione del mondo ed esprime i sentimenti della popolazione. Inizialmente le danze erano eseguite da soli uomini ma nel tempo anche le donne presero parte a quest'arte.

L'arte della danza insieme a quella della musica e dell'opera sono i simboli della cultura okinawense, che è una cultura unica nata dall'assorbimento di alcuni elementi tipici delle culture con le quali quest'isola ebbe rapporti, in primis la cultura cinese e quella giapponese, ed amalgamate con la propria cultura. Una volta filtrati i diversi elementi attraverso la sensibilità e l'estetica tipica dell'isola essi divennero parte integrante della società.

Le quattro tipologie di danza sono:

Koten-buyo o danza classica o di corte; Zo-udui (odori) o danza popolare; Sosaku-buyo o danza creativa "moderna"; Minzoku-buyo o danza etnica o folkloristica

La musica è di fondamentale supporto agli spettacoli di danza tipiche di quest'isola tropicale e viene suonata da musicisti chiamati "jikata". Questo tipo di musica è composta da una parte cantata che prende il nome di "uta" e di una parte suonata che prende il nome dallo strumento utilizzato per creare la melodia ovvero il "sanshin".

Unendo i due termini si ottiene il nome con cui viene definita questa particolare musica di accompagnamento alla danza: "utasanshin". Il sanshin è un liuto di origini cinesi, che in Giappone dopo qualche modifica divenne lo "shamisen", ed ha un valore molto importante per il popolo dell'isola in quanto è uno dei simboli che maggiormente incarna le caratteristiche della cultura e dell'orientamento della società tipica dell'isola. Basti pensare che a differenza dalla cultura nipponica che aveva l'usanza di lasciare di generazione in generazione come cimelio di famiglia una spada, ad Okinawa al posto dell'arma, simbolo della tradizione dei samurai, era il sanshin, uno strumento musicale, ad occupare una posizione simile a quella della spada. Questo dimostra come la mancanza di una tradizione orientata alla guerra ed orientata invece alla cultura come mezzo per intrattenere l'estraneo sono da sempre il marchio che contraddistingue la cultura delle Ryukyu.



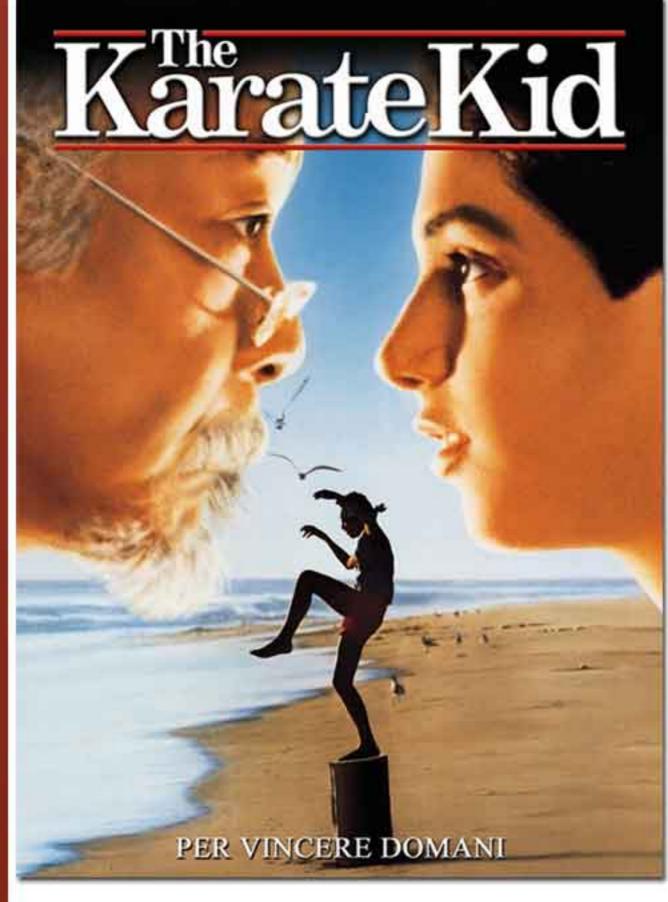




Per la prossima stagione la sfida del Sound Karate si fa sempre più interessante: nelle foto alcune fasi delle prove del nuovo Kata "musicale" con Stella, Giulia e Silvia presso LSStudio e ci saranno novità......



## THE-KARATE-KIDS-PER-WINGERE-DOMANI



Questo mese presentiamo questa nuova rubrica dedicata al grande schermo.

Naturalmente partiamo da Karate Kid...........

The Karate Kid è un film del 1984 diretto da John G. Avildsen ed interpretato da Ralph Macchio e Noryuki Miyagi "Pat Morita" che recupera il filone dei film di arti marziali interrotto con la morte dell'indimenticabile Bruce Lee dagli anni 70, dando un grande impulso alla diffusione delle stesse in tutto l'occidente.

#### - La trama di The Karate Kid - Per Vincere Domani

Un giovane ragazzo si trasferisce in California dal New Jersey con la madre vedova. All'inizio le cose sembrano andare bene, si innamora pure di una bella ragazza, ma viene ben presto perseguitato da dei teppisti che oltretutto fanno pure arti marziali.

Per fortuna di Daniel (San) LaRusso, interviene il signor Miyagi, un maestro di karate che introdurrà il ragazzo (e noi tutti) ai segreti e alla filosofia delle arti marziali. Seppur di stampo educativo, un film ancora oggi nella storia del cinema, non solo per ragazzi.

- Il film: Nella storia del cinema ci sono film che determinano un "punto di non ritorno" e, anche se fa storcere un po' il naso, Karate Kid di J. G.

Avildsen fa parte di questo fortunato elenco. Non dimentichiamo che oltre ad insegnarci a "dare la cera e a togliere la cera" Karate Kid diede vita a due seguiti dell'86 e del '89, uno spin-off con Hilary Swank nel 1994, un remake con il figlio di Will Smith e Jackie Chan (2010), una serie tv del 2018 intitolata Cobra Kai, con il ritorno di Ralph Macchio e William Zabka, ed innumerevoli (e discutibili) imitazioni, come "Il ragazzo dal kimono d'oro" del 1987 con un giovanissimo Kim Rossi Stuart e Ken Watanabe (quello de L'ultimo samurai e di Inception).





Il tutto oltre alla nomination ai Golden Globe ed ai Premi Oscar. Insomma l'impatto sul cinema è stato notevole.

"Quando cammini su strada, se cammini su destra va bene, se cammini su sinistra, va bene. Se cammini nel mezzo, prima o

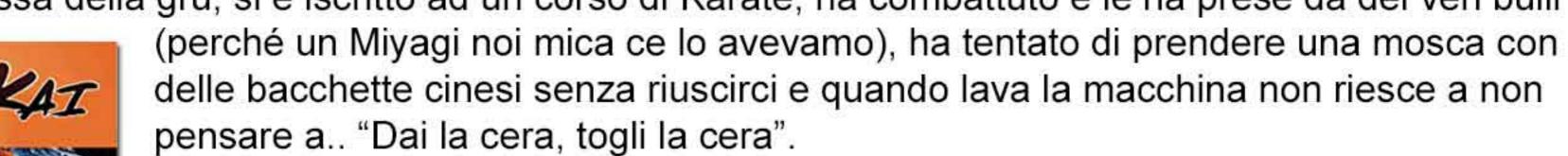
poi rimani schiacciato come grappolo d'uva, Karate è stessa cosa. Se impari Karate va bene, se non impari Karate va bene. Se tu impari Karate-Speriamo, ti schiacciano come uva."

Eh già, inutile parlare della trama: semplice, lineare, romantica, di riscatto, made in Usa ecc..

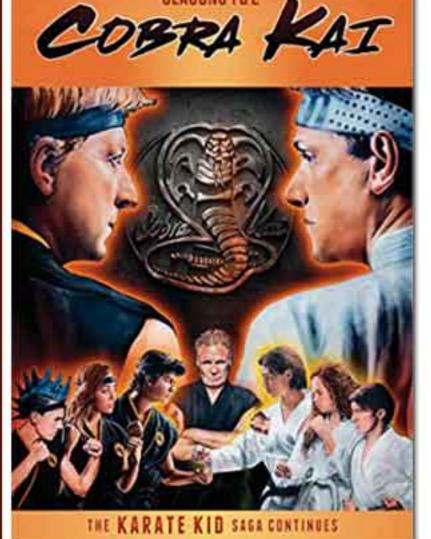
Karate Kid rimarrà nella storia per averci insegnato cos'è il Karate, ma soprattutto a come fare la mossa della Gru. Nessun bullo rimarrà impunito, almeno nei sogni dei ragazzini degli anni '90.

Con gli occhi di oggi, la storia è già chiara appena Daniel Larusso mette i piedi in quell'appartamentino con ben pochi optional, compresa la sudicia piscina, litiga con la madre vedova, le prende subito dai ragazzacci del quartiere e si innamora. Insomma: l'American Dream..Fatta un ragione di ciò però, si può godere di un bel film, ancora oggi godibile, che strizza l'occhio al Rocky di Stallone, trasformandolo in una versione per ragazzi, basti pensare al protagonista italo-americano, le origini italoamericane, il modo di fare italoamericano, un cattivone molto più grosso e molto più famoso da battere ed un finale col botto, seppur scontato.

- Consigliato a chi: A chi è nato negli anni '80, ma anche ai ragazzi di oggi, e a causa di Karate Kid ha fatto più volte la mossa della gru, si è iscritto ad un corso di Karate, ha combattuto e le ha prese da dei veri bulli



- Dal punto di vista tecnico: Lo stile praticato è sicuramente il Goju Ryu molto diffuso negli Stati Uniti con spunti dello stile della Gru Bianca. Entrambe le arti marziali sono originarie di Okinawa e della Cina del Sud. Si intravedono piccoli spezzoni di kata. Il Kumite è un po' full contact. Le modalità di allenamento un po' di fantasia ma non troppo in quanto nel Goju si allena il fisico con "attrezzi" che si trovano anche nella vita normale come vasi, anelli di ferro, pesi ecc.



## PIZZERIA LA COLLINETTA



Con ristorante - chiuso il lunedì

V. S. Pertini, 10 - Colle Aperto (MN)............0376 40 86 87

lacollinettasrl@hotmail.it www.lacollinettamantova.it



## MANTONA PROMOSPORT

di Davide Reggiani

...Da oggi spillette e magneti da frigo con i vostri loghi...

Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni di produzione italiana Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it





RICAMI PERSONALIZZATI, STAMPE E GADGET





CARISSIMI AMICI!
OGNI MESE IL NOSTRO MAGAZINE CRESCE
GRAZIE ALLE VOSTRE VISUALIZZAZIONI, STIAMO
DIVENTANDO UNA GRANDE COMUNITÀ NEL
NOME DEL KARATE.... CONTINUIAMO COSI
FORZA KARATEMANTOVA

"QUANDO IL TUO MAESTRO
TI CORREGGE RINGRAZIALO
DUE VOLTE:
LA PRIMA PERCHÈ TI STÀ
TRAMANDANDO IL SUO
SAPERE, LA SECONDA PERCHÈ
CREDE TU SIA IN GRADO
DI APPRENDERLO"

PROVERBIO GIAPPONESE

NEL PROSSIMO NUMERO L'ATLETA OLIMPICO... MATTIA BUSATO!
..CONTINUA LA STORIA DI KARATEMANTOVA CON ZAIRA GEREVINI
SEMPRE TANTE NOVITÀ, RESTATE SINTONIZZATI CON KARATEMANTOVA MAGAZINE

Karatemantova Magazine - anno 1° Nr.5 - ottobre 2020
redazione e impaginazione: Vittorio Magro
disegni: Luca Scappi, Cristina Reggiani
rubriche: Davide Reggiani, Simone Reggiani, Luca Scappi,
Thomas Magro, Andrea Fracassi